

Risiko bancario partita chiusa: l'assemblea dice no all'operazione Mediobanca–Generali

Pubblicato: Giovedì 21 Agosto 2025



L'offerta pubblica di scambio volontaria lanciata da **Mediobanca** su **Banca Generali** non andrà avanti. **L'assemblea degli azionisti**, riunitasi con una partecipazione del **78%** del capitale, ha infatti **negato l'autorizzazione** prevista dall'articolo 104 del Testo unico della finanza, respingendo la proposta del Consiglio di amministrazione. *(nella foto la sede di Mediobanca a Milano)*

I voti favorevoli si sono fermati al 35% del capitale, in larga parte provenienti da investitori istituzionali (25%) e privati (10%). **Contrario il 10%**, riconducibile in sostanza al **Gruppo Caltagirone**. Decisiva la quota degli astenuti, **pari al 32% del capitale**: tra questi spiccano **Delfin** (20%), le casse previdenziali **Enasarco**, **Enpam** e **Forense** (5%), alcuni investitori istituzionali come **Amundi**, **Anima e Tages** (3%), **Edizione Holding** (2%) e **Unicredit** (2%).

Preso atto dell'esito, Mediobanca ha dichiarato **decaduta l'offerta**. Delusione nelle parole dell'amministratore delegato **Alberto Nagel**, che ha ringraziato gli azionisti favorevoli, ricordando come l'operazione fosse pensata per completare il **percorso di trasformazione della banca** in un **wealth manager internazionale**.

«Si tratta chiaramente di un'opportunità mancata – ha commentato Nagel – per effetto del voto espresso, in particolare, da azionisti che anche nell'attività di engagement hanno manifestato un evidente conflitto di interesse antepoendo quello relativo ad altre situazioni/asset italiani a quello di azionisti di Mediobanca; risulta, infatti, evidente dal voto che coloro i quali non si sono trovati in questa posizione si sono espressi a favore (mercato in primis), in linea con le raccomandazioni dei proxy advisors internazionali».

Nagel ha ribadito l'impegno a proseguire sul piano industriale **"One Brand – One Culture"**, convinto che la creazione di valore per la banca e i suoi azionisti sarà superiore all'alternativa rappresentata dall'offerta di **MPS** (Monte dei Paschi di Siena).

Le vicende del **Risiko bancario** italiano hanno messo sotto pressione i titoli bancari quotati in Borsa: alle 15 e 30 di giovedì 21 agosto sono ancora con il segno meno **Banca Generali, Mps e la stessa Mediobanca**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it